

## L'INTERVISTA

La Consulta ammetterà il referendum, vediamo se passa. Non farò la crisi ma qui rischia di saltare tutto. Nell'Unione esaurito il feeling

Non elemosino soglie di sbarramento. Costruisco la Cosa Bianca, il centro con chi ci starà. L'impazzimento degli altri mi aiuta

# Mastella: «Se il Pd inizia così è condannato all'opposizione»

di Federica Fantozzi / Roma

**Ministro Mastella, Veltroni mette esplicitamente fuori campo il sistema tedesco. Questo cambia lo scenario per l'Udeur?**

«Veltroni decida se vuole andare alle elezioni da solo o accompagnato. Nel primo caso se la veda con Forza Italia e noi andremo per la nostra strada. Se invece vuole una coalizione, sia pure di tipo più omogeneo della attuale, deve partire da un dato: non può fare la legge elettorale pensando a se stesso e ignorando gli altri. Altro che bipolarismo, vedo aria di bipartitismo. Poi, la formula francese è fuori posto: ha ragione Sartori, andrebbe riformata la Costituzione».

**Il francese è rinviato al futuro. Vi confronterete in Parlamento sulla bozza Bianco?**

«Io sono arrivato all'indifferenza. Piuttosto che subire l'umiliazione di chiedere uno sbarramento al 4 o al 5% tento di costruire la Cosa Bianca. Ma sia chiaro che il governo non c'è più. Ed è immorale che se lo dico io sia uno scandalo, mentre Rc può dirlo tranquillamente».

**La bozza Bianco non va bene neanche come base?**

«E dove arriva l'altezza? È questo il punto... Di solito si approda a una bozza condivisa con gli alleati e poi la discute con gli avversari, qui non è stato così».

**Se la Consulta ammetterà il referendum elettorale farete la crisi?**

«Io credo che lo ammetterà, c'è una prassi consolidata. Ma non sarà un momento di deflagrazione: resta comunque tempo per modificare la situazione. Poi è da vedere se il referendum

passerà».

**Lei a dicembre diceva che se il referendum fosse stato ammesso sarebbe uscito dal governo. Ora è più disteso?**

«Aspetto. La cosa strana è che, per certi versi, il referendum ci tratterebbe meglio. Fissa una soglia del 4%, rispetto al 5 e 7% della bozza Bianco. Ma rischia di far saltare tutto: non sul piano tecnico ma perché non c'è più clima tra di noi».

**Non c'è il clima per fare le riforme?**

«Per qualsiasi cosa. È finito il feeling, la luna di miele nella maggioranza. Come si fa a discutere di aborto, rifiuti, politica estera? È chiaro che il governo può cadere in qualsiasi momento».

**Non crede più al ruolo di garanzia di Prodi?**

«Credo ancora a Prodi. Sono altri che fanno di tutto per far saltare la prospettiva di stare insieme».

**Veltroni ha voluto stoppare tentazioni di grande coalizione.**

«Non sono certo io a volerla. Se è una battaglia tra Veltroni e D'Alema, se la vedano tra loro».



Foto di Alessandro Di Me / Ansa

Se il Pd continua così stare all'opposizione per 10 anni. Chi vuole questo se ne assuma la responsabilità».

**I gruppi parlamentari Udeur eccipiranno, di fronte alla Corte Costituzionale, le «conseguenze devastanti» del referendum. È un intervento rituale?**

«Ci sono pochi precedenti, ma è legittimo. Esperti costituzionalisti ritengono che il referendum stravolgerebbe i connotati democratici del Paese consentendo a un partito che prende il 20% di avere la maggioranza assoluta dei seggi. Non è possibile, è una manipolazione».

**I giudici vi ascolteranno?**

«È un atto di testimonianza. Non credo che ci staranno molto a sentire».

**L'intento veltroniano è un panorama con pochi grandi partiti. Se sta costruendo la Cosa Bianca, di cosa si preoccupa?**

«Infatti non mi preoccupa. È un dibattito che non mi interessa più. Non chiedo elemosine: vado avanti per la mia strada. Più si verifica l'impazzimento degli altri, più si creano le con-

dizioni per qualcosa di diverso».

**Un centro ago della bilancia. Pendente verso dove?**

«Sono ministro, ho avuto soddisfazioni in politica, non chiedo niente. Ora il mio sogno è il centro e tento di realizzarlo con chi ci starà».

**Cosa dirà al vertice di maggioranza?**

«Ascolterò senza parlare. Mi disinteressa della partita pensando ad altro».

**I pm di Potenza chiederanno al Parlamento di usare le intercettazioni che la**

**riguardano nell'ambito di un'inchiesta sulla sanità lucana. Si opporrà?**

«Al contrario. Chiederò io stesso che venga autorizzata dalle Camere la richiesta del pm Woodcock. Anche se trovo singolare che esista una sorta di centrale d'ascolto di tutte le mie conversazioni. E poi non ne capisco l'utilità visto che i contenuti già si sanno dai giornali, e sono cristallini».

**L'Espresso ha fatto una bella inchiesta sulle difficoltà (insormontabili) di reinserimento degli ex detenuti. È così?**

«Intanto, se la realtà carceraria è questa, mi chiedo perché tutti hanno sparato sull'indulto. È un dato che nessuno prende un ex detenuto a lavorare, perché la gente ha paura. Propongo a Confindustria di aderire a un progetto già avviato da Finanziari: i reclusi in carcere minorile cominciano a lavorare per loro dalla cella e poi quando escono vengono assunti. Si crea un rapporto personale prima della scarcerazione con maggiori garanzie per entrambe le parti».

In edicola in allegato con l'Unità l'ultima uscita della raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.

## CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

PAOLO GRISERI  
MASSIMO NOVELLI  
MARCO TRAVAGLIO

## PROCESSO ALLA FIAT

Mazzette ai partiti, bilanci falsi e scandali della prima azienda italiana. Una storia lunga e censurata, da Cesare Romiti all'era Montezemolo



A soli **7,50€** in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

**l'Unità**